

STILE DI VITA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO DELLE PESCHIERE

Che cos'è il Collegio Universitario delle Peschiere

1. Il Collegio Universitario delle Peschiere, della Fondazione RUI, è un Collegio di Merito, legalmente riconosciuto e accreditato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (D. Lgs. 68/12). Appartiene alla Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM), l'associazione che riunisce e rappresenta i Collegi di Merito esistenti in Italia.
2. Nata a Roma nel 1959 con lo scopo principale di promuovere Residenze internazionali per la formazione degli studenti universitari, la [Fondazione Rui](#) è tra i fondatori della [CCUM](#) (Conferenza permanente dei Collegi Universitari di Merito) ed è membro dell'[EUCA](#) (European University College Association), rete internazionale di più di 200 Residenze universitarie e 50.000 studenti. Le Residenze Universitarie della RUI affiancano alla crescita universitaria un progetto di formazione personalizzata, perché i ragazzi non siano solo brillanti laureati, ma persone autentiche. Offrono agli studenti universitari l'ambiente giusto per studiare, per divertirsi, per impegnarsi. Per vivere. Il clima di libertà e di confronto, il respiro internazionale, gli spazi pensati per affrontare al meglio gli anni universitari rendono le Residenze della RUI l'habitat naturale dello studente.

Caratteristiche dell'ambiente

1. Il Collegio Universitario Delle Peschiere è un Collegio universitario maschile che ospita studenti universitari che studiano a Genova, con l'obiettivo di offrire loro – in un clima familiare – un ambiente favorevole e stimolante per la crescita umana, professionale, culturale e spirituale, al fine di aiutarli a diventare cittadini e professionisti esemplari. Tale crescita avviene attraverso un progetto formativo personalizzato e liberamente accettato, che consente di valorizzare appieno le potenzialità del singolo (il cosiddetto *patto formativo*).
2. Le relazioni fra le persone che vivono nella Residenza (la Direzione, i residenti e coloro che la frequentano) sono improntate alla piena e

reciproca fiducia e collaborazione, nel rispetto delle competenze e responsabilità di ognuno, per la valorizzazione delle virtù che reggono la convivenza.

3. Ognuno esercita, nella più completa libertà, la responsabilità personale e rispetta la libertà degli altri, ivi compresa quella della Direzione di condurre nel modo migliore la vita quotidiana della Residenza verso gli obiettivi di formazione, studio, stile, collaborazione, che essa si propone.
4. Tali obiettivi sono perseguiti e raggiunti con la collaborazione di tutti e di ciascuno: ognuno si sente responsabile di contribuire all'ambiente di studio, al clima aperto e cordiale, al rispetto delle idee degli altri, al relax (attività sportive, ricreative, ecc.), al tono umano che viene assicurato da abiti, comportamenti e linguaggio adeguati ai diversi ambienti e circostanze della vita della Residenza.
5. L'ambiente e le attività sono improntati ai principi cristiani, nel pieno rispetto delle convinzioni e del credo religioso di ognuno. Nello specifico, in Residenza vengono offerti alcuni momenti periodici di approfondimento spirituale e dottrinale della vita cristiana (riflessioni settimanali sul Vangelo, ritiri mensili, conversazioni settimanali). Sono affidati alla Prelatura dell'Opus Dei e la partecipazione è libera.

La Vita in Residenza

1. Ogni residente si mette a disposizione per svolgere un incarico utile alla vita in comune: ciò rende manifesta, con una modalità pratica, la propria disponibilità a non limitarsi ai propri interessi e impegni.
2. Fra gli incarichi, uno dei più importanti è la tutoria, cioè l'assistenza allo studio che gli studenti più grandi assicurano a quelli dei primi anni; un servizio semplice e disinteressato, che crea e rafforza i vincoli di amicizia che si stabiliscono con naturalezza fra gli studenti, residenti e non.
3. Dopo pranzo e dopo cena si sta insieme informalmente in soggiorno per un momento di conversazione che ha tutte le caratteristiche di un incontro familiare: uno scambio di informazioni e di opinioni che favorisce la crescita della capacità critica e comunicativa e aiuta a stabilire relazioni costruttive.
4. Vengono programmate e svolte, sia dalla Direzione che dai residenti, diverse attività di vario genere: **culturali**, come i corsi JUMP (corsi sulle soft skills o su temi interdisciplinari, svolti da docenti e professionisti delle singole discipline), gli incontri con esponenti del mondo del lavoro, i

workshop con primarie aziende del territorio, le conferenze, i seminari; **formative e ricreative**, come la convention di inizio anno accademico, i week-end di studio, gite ed escursioni, sport, proiezione di film o spettacoli televisivi, concerti musicali nel Salone dei Banchi della Residenza; **famigliari**, come la celebrazione dei compleanni e delle festività più importanti sotto Natale e Pasqua o la Giornata delle Famiglie per i genitori alla fine dell'anno accademico. Ed anche le **iniziative di solidarietà**, quali la tradizionale giornata di fine maggio "Aggiungi 200 posti a tavola", le visite agli *homeless* portando loro cibo e bevande e le visite a poveri e indigenti. In estate si promuovono per gli studenti *summer school* in alcune città d'Europa e il *Nicaragua Work Camp*.

5. La partecipazione al progetto Jump, che connota in modo specifico l'offerta formativa della Residenza e contribuisce al proprio CV, è da considerarsi parte integrante dell'impegno assunto con l'ammissione in Residenza e quindi obbligatoria. La presenza attiva agli altri appuntamenti formativi del progetto culturale, è una dimostrazione chiara della volontà di ciascuno di condividere pienamente e di partecipare alla costruzione di un clima impegnato e positivo, condizione fondamentale per la crescita umana e professionale di tutti.

Alcune notazioni pratiche

Peschiere

1. Ognuno si sente responsabile di contribuire a creare un serio e intenso clima di studio e di passione per il lavoro, che si deve respirare in tutta la Residenza, ma soprattutto nei locali comuni, come le sale di studio e gli ambienti attigui: si entra o esce in silenzio, si studia e si lavora in modo da favorire la propria e l'altrui concentrazione e non ci si dedica ad attività dispersive che risultano essere perdite di tempo e possono incidere negativamente sul rendimento nello studio universitario.
2. La Residenza è un'occasione unica in termini di studio, amicizie e relazioni interpersonali profonde e di qualità. Alla luce di ciò, l'utilizzo di strumenti quali computer, tablet, cellulari, videoproiettore, etc..., così come la proiezione di film, sono rivolti alla condivisione e a un utilizzo ordinato, al fine di permettere di vivere a pieno il clima di Residenza.
3. Viene richiesta come parte integrante del patto formativo, l'attenzione e la cura degli aspetti materiali dello stare insieme, l'ordine personale, quello della propria camera e del proprio ambiente di studio, la puntualità agli orari dei pasti ed è dimostrazione di maturità evitare gli scherzi di cattivo gusto o che arrechino danni alle cose o alle persone. Ogni modifica

all'arredamento dei locali di uso personale andrà concordata con la Direzione.

4. Gli incaricati hanno cura che l'utilizzo della TV e di altri strumenti audio-video e la scelta dei programmi e dei film siano adeguati allo stile, al tono, ai ritmi, agli interessi e agli orari della vita della Residenza e non interferiscano in alcun modo con il clima di studio.
5. Il buon funzionamento della Residenza è assicurato da alcuni orari, che riguardano la pulizia (durante la quale gli ambienti relativi non sono accessibili), i pasti, il rientro serale. Il loro scopo è di facilitare il lavoro del personale di servizio, l'ordine e il riposo di tutti. Rispettarli significa contribuire a creare le migliori condizioni di lavoro e di studio. L'accesso alle stanze personali, per una ragione di privacy, è riservato ai soli residenti.
6. I pagamenti della retta avvengono secondo quanto stabilito nel contratto annuale con ciascun residente. Nel caso sorgessero problemi del rispetto delle scadenze dei pagamenti, residenti e genitori sono tenuti a trovare una soluzione da proporre anticipatamente alla Direzione.
7. La Residenza non assicura l'assistenza medica ai residenti. È opportuno che ogni studente si iscriva alla ASL locale e richieda l'assegnazione di un medico di famiglia, il cui nominativo andrà comunicato alla Direzione. In caso di malattia si avvisa tempestivamente la Direzione, per ricevere la necessaria assistenza.
8. Le attività della Residenza sono aperte anche a studenti non residenti. I colleghi e gli amici dei residenti sono ospiti graditi. Si ha cura di presentarli al direttore e di spiegare loro le caratteristiche dell'ambiente. La partecipazione di studentesse è consentita nelle attività congressuali, convegnistiche e concertistiche aperte al pubblico.
9. Lungo tutto l'anno la Direzione valuta la rispondenza dei residenti al patto formativo e in particolare: il rendimento nello studio, la presenza alle varie attività, il modo di realizzare il proprio incarico, il rispetto degli orari e la puntualità, l'ordine degli ambienti (stanza e luoghi di studio) per maturare insieme a ciascuno, con colloqui individuali, la possibilità di essere riammessi all'anno successivo o consigliare di trovare una soluzione abitativa diversa, che sia più rispondente alle attese e gli interessi mostrati dal comportamento che si è tenuto in Residenza.

Genova, 5 settembre 2016